

Preghiamo la parola

Fratelli, mediante il battesimo il Padre ci ha accolti nel suo grande disegno di salvezza. Supplichamolo perché ci aiuti a vivere ogni giorno confidando nella sua provvidenza, dicendo: **Signore, aumenta la nostra fede.**

1) Per il popolo di Dio, perché riconfermi il suo rifiuto agli idoli del denaro e del potere e mantenga viva la coscienza della propria vocazione alla santità. Preghiamo:

2) Per le autorità civili e i potenti del mondo, perché la ricerca del bene dell'uomo li spinga a realizzare una distribuzione più equa delle risorse. Preghiamo:

3) Per i poveri e i sofferenti, perché la memoria di Cristo, provvidenza di Dio, li aiuti a vivere le difficoltà quotidiane fiduciosi della benevolenza divina. Preghiamo:

4) Per i genitori e gli educatori, perché infondano nelle giovani generazioni il distacco dalle cose materiali e il desiderio di gustare i beni spirituali seguendo la propria vocazione. Preghiamo:

5) Perché i giovani, vinciamo la continua tentazione del compromesso che il mondo propone, per servire in tutto Colui che è morto per i nostri peccati, anche nella via del sacerdozio. Preghiamo:

Padre buono, che nell'Eucaristia ci offri come cibo quotidiano il corpo del tuo unico Figlio, donaci di testimoniare nella carità la tua provvidenza per ogni uomo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghare il rosario vocazionale

MISTERI della Gioia

1° Il Battesimo di Gesù

- perché tutti i battezzati siano testimoni di una vita evangelica nel mondo.

2° Le nozze di Cana

- perché gli sposi cristiani imparino da Maria a trovare in Cristo il vino della gioia e della pienezza del loro vivere insieme.

3° L'annuncio del regno di Dio

- per i sacerdoti e i catechisti perché accompagnino i giovani a un incontro autentico col Signore.

4° La Trasfigurazione

- Per tutti i consacrati: siano segno splendente di una vita formata alla scuola del Vangelo.

5° L'istituzione dell'Eucaristia

- Perché il Signore susciti sacerdoti santi in mezzo al suo popolo, capaci di spezzare il pane e la Parola.

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

Diocesi di Piacenza-Bobbio



Don Paolo Inzani

Via Case Chiesa 1

29010 San Nicolò a T.

Pinzani@hotmail.it

Vocazionipiacenzabobbio.weebly.com

MONASTERO INVISIBILE

Ottobre 2010



Il monastero invisibile

Siamo lieti di registrare in questi ultimi tempi diverse richieste di adesione al monastero invisibile. È un segnale consolante, è un dono per cui essere grati al Signore.

Mi sembra dunque opportuno richiamarci il valore di questa esperienza spirituale e suggerire una modalità per renderla maggiormente efficace.

Il Monastero Invisibile è una realtà silenziosa, ma che ormai da diversi anni è radicata e diffusa nella nostra diocesi. Si tratta del tentativo di dare risposta comunitaria all'invito di Gesù: "Pregate il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Lc 10,2).

Attualmente aderiscono circa un centinaio di persone di diverse età, laici, sacerdoti e religiosi che offrono la loro preghiera per i giovani in ricerca vocazionale. È una preghiera nascosta e fedele, che impegna ciascuno in base alla propria condizione e le proprie possibilità. Si tratta di accordare le invocazioni e i cuori alla

medesima intenzione: perché ogni persona possa incontrare il Signore e scoprire la propria vocazione, per costruire la propria vita sulla roccia di Cristo. In modo particolare perché sempre più giovani abbiano il coraggio di lasciare tutto e seguire il Signore nella via affascinante e preziosa del sacerdozio ministeriale o per una scelta di speciale consacrazione.

Infondo la Chiesa da sempre prega per le vocazioni, in questo modo mentre ne avverte tutta l'urgenza per la sua vita e per la sua missione, riconosce che esse sono un dono di Dio e, come tali, sono da invocare con una supplica incessante e fiduciosa.

Ogni mese, per sostenere l'impegno degli aderenti, il Centro Diocesano Vocazioni invia a ciascuno un sussidio con preghiere e spunti di riflessione che costituisce un segno tangibile di comunione e di gratitudine per il dono prezioso che essi costituiscono per tutta la Chiesa. La modalità che come CDV suggeriamo è di darci un appuntamento, un tempo specifico nella settimana in cui tutti ci impegniamo nel limite del possibile a vivere l'incontro con il Signore nella preghiera. Questo sarà utile per sentire maggiormente l'invisibile vincolo di comunione che ci riunisce e come sprone alla fedeltà di ciascuno. **I momenti prescelti sono la sera del giovedì e la sera della domenica.**

Ciascuno vi partecipi secondo la forma di preghiera che gli è più consona, ma questo testo per tutti sia un punto di riferimento.

Grato al Signore per questa comunità orante, vi saluto con affetto e vi benedico.

Paolo Inzani Sac.



La Parola del papa

Nel dicembre 1944, quando fui chiamato al servizio militare, il comandante di compagnia domandò a ciascuno di noi a quale professione aspirasse per il futuro. Risposi di voler diventare sacerdote cattolico. L'ufficiale replicò: Allora Lei deve cercarsi qualcos'altro. Nella nuova Germania non c'è più bisogno di preti. Sapevo che questa "nuova Germania" era già alla fine, e che dopo le enormi devastazioni portate da quella follia sul Paese, ci sarebbe stato bisogno più che mai di sacerdoti. Oggi, la situazione è completamente diversa. In vari modi, però, anche oggi molti pensano che il sacerdozio cattolico non sia una "professione" per il futuro. [...] Gli uomini avranno sempre bisogno di Dio, anche nell'epoca del dominio tecnico del mondo e della globalizzazione: del Dio che ci si è mostrato in Gesù Cristo e che ci raduna nella Chiesa universale, per imparare con Lui e per mezzo di Lui la vera vita e per tenere presenti e rendere efficaci i criteri della vera umanità. Dove l'uomo non percepisce più Dio, la vita diventa vuota; tutto è insufficiente. L'uomo cerca poi rifugio nell'ebbrezza o nella violenza, dalla quale proprio la gioventù viene sempre più minacciata. **Dio vive. Ha creato ognuno di noi e conosce, quindi, tutti. È così grande che ha tempo per le nostre piccole cose: "I capelli del vostro capo sono tutti contati". Dio vive, e ha bisogno di uomini che esistono per Lui e che Lo portano agli altri.** Sì, ha senso diventare sacerdote: il mondo ha bisogno di sacerdoti, di pastori, oggi, domani e sempre, fino a quando esisterà.

Dalla lettera ai seminaristi del Santo Padre Benedetto XVI (ottobre 2010)



In ascolto della Parola

Mt 6,25-34



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita?

E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: "Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?". Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si occuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena».

Parola del Signore

